

## Salvo il manoscritto de L'Infinito Giù chiese storiche e campanili

Flavia Amabile A PAGINA 5

### LA CULTURA FERITA

# Trasferiti gli scritti di Leopardi Giù chiese storiche e campanili

Lesioni al museo di Visso: anche «L'Infinito» va a Bologna  
Compromesso il patrimonio artistico. «Ricostruiremo tutto»

FLAVIA AMABILE  
ROMA

Leopardi dovrà lasciare le sue Marche. Inagibile Visso, uno dei borghi più belli d'Italia. Il centro storico di Camerino evacuato e con una sola strada di accesso e di uscita. Non ci sono state vittime fra le persone ma il patrimonio storico e culturale delle Marche è stato profondamente colpito e non sarà semplice affrontare la nuova realtà per una regione che sulla sua cultura ha puntato tutto e che è diventata la prima in Italia per incidenza della spesa turistica culturale sul totale della spesa turistica. Se in Italia il 6,1% dell'occupazione è legato al turismo culturale, in provincia di Macerata è il 7% come sottolinea l'ultimo rapporto della Fondazione Symbola.

Purtroppo dopo le ultime due scosse di mercoledì sera è questo il territorio più colpito dal punto di vista del patrimonio culturale e il suo recupero non sarà né facile né breve. La regione dovrà rinunciare alle migliaia di visitatori che ogni anno arrivano al Museo dei Manoscritti di Visso dove è custodita una collezione di scritti autografi del poeta Giacomo Leopardi, fra cui l'Infinito. Il palazzo che li ospita era già stato danneggiato dopo il terremoto



ANSA

**Manoscritto**  
Sono in tutto 27 gli scritti autografi di Giacomo Leopardi, tra cui quello con l'Infinito, che saranno trasferiti a Bologna come annunciato dal sindaco Virginio Merola

del 24 agosto e si stava immaginando un trasferimento delle opere a Recanati. Dopo le ultime scosse e gli ulteriori danni si è decisa una misura più radicale: l'Infinito e gli altri scritti andranno a Bologna. «Li ospiteremo qui e attorno a questo daremo tutta la solidarietà che come cittadini sapremo dare» ha assicurato il sindaco di Bologna, Virginio Merola.

Più difficile capire quando sarà possibile recuperare quello che non può essere trasferito. Le Unità di crisi del Mibact sono all'opera. Devono ricominciare da zero la loro attività e per il momento devono accontentarsi di rileva-

zioni a vista in attesa di poter entrare nelle strutture.

Tra i luoghi d'arte maggiormente colpiti c'è San Salvatore a Campi di Norcia, chiesa di grande pregio del XII secolo già danneggiata dal sisma del 24 agosto, con un crocifisso considerato miracoloso e una facciata che si è sbriciolata.

A poca distanza dall'epicentro, a Preci è crollata in parte la chiesa della Madonna delle Grazie, hanno subito un duro colpo il rosone e la facciata dell'Abbazia di Sant'Eutizio: ospitò San Benedetto e San Francesco e fu la culla del monachesimo cenobitico.

A Camerino è venuto giù il campanile del Santuario di Santa Maria in Via di fine 1200. Cadendo, la torre campanaria della chiesa legata alla tradizione delle crociate, ha spaccato in due la palazzina di fronte. Crolli importanti anche nella chiesa di San Filippo.

Visso, uno dei borghi più belli d'Italia, deve fare i conti con le macerie del presente. Danni al Palazzo dei Priori del 1482, che ospita il Municipio. Crollata la chiesa di Sant'Antonio del XIV secolo e il centro storico totalmente inagibile. Ma il borgo non è finito. «Non ci fermeremo neanche questa volta, ripartiremo», assicura il sindaco Giuliano Pazzagliani

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TIZIANA FABI/AGF

**A pezzi**  
Visso, uno dei borghi più belli d'Italia, deve fare i conti con le macerie. Danni al Palazzo dei Priori del 1482, sede del municipio. Crollata la chiesa di Sant'Antonio (qui a sinistra) e il centro storico totalmente inagibile



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.